

COMUNE DI COLMURANO
Provincia di Macerata
Verbale del 22 febbraio 2016 n. 04/2016

L'organo di Revisione

Parere alla proposta di DELIBERAZIONE n. 12 del 22/02/2016 avente ad oggetto: "Autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2015"

- Vista la proposta di deliberazione di G.M. n. 12 del 22/02/2016, relativa alla determinazione del Fondo per le risorse decentrate anno 2014 e autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2015;
- Visto il parere tecnico del Responsabile del Servizi Finanziario in calce alla proposta di deliberazione;
- Considerata la necessità dell'espressione del parere da parte dell'Organo di Revisione ai sensi dell'art. 19 comma 8 della Legge Finanziaria n. 448/2001 il quale dispone "A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, accertano che i documenti di programmazione dei fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"
- Richiamato il comma 3 quinquies dell'art. 40 del D. Lgs. N. 165/2001 il quale dispone "... gli enti locali possono destinare risorse aggiuntive alla contrattazione integrativa nei limiti stabiliti dalla contrattazione nazionale e nei limiti dei parametri di virtuosità fissati per la spesa di personale dalle vigenti disposizioni, in ogni caso nei rispetto dei vincoli di bilancio e del patto di stabilità e di analoghi strumenti di contenimento della spesa"
- Richiamato il D. Lgs. n. 150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

L'ORGANO DI REVISIONE OSSERVA

- Che l'Ente nell'esercizio 2015 ha rispettato gli obiettivi determinati dall'applicazione delle regole del patto di stabilità interno;
- Che l'Ente rispetta quanto previsto dall'art. 1 c. 557 della Legge 296/2006 e dell' art. 9 c. 28 del D.L. 78/2010 con particolare riferimento al consolidamento della spesa per il personale ai sensi della Sentenza n. 14/AUT/2011 della Corte dei Conti Sezione delle Autonomie;
- Che si è provveduto alla verifica della composizione del Fondo per le risorse decentrate per le annualità 2015 composto dalle risorse stabili e dalle risorse variabili, le quali singolarmente seguono specifiche dinamiche di alimentazione. Ritenuto, altresì che le risorse stabili sono considerate tali in ragione del loro consolidamento, certezza e stabilità e non possono essere aumentate se non a fronte di specifiche ragioni, come ad esempio quanto previsto dell' art. 4 comma 2 del CCNL di categoria del 5 ottobre 2001 che integra espressamente l'art. 14 del CCNL di categoria del 1 aprile 1999 nella seguente formulazione "Le risorse di cui al comma 1, sono integrate dell' importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in

godimento da parte del personale comunque cessato dal servizio a far data dal 1° gennaio 2000" e che per quanto riguarda la parte variabile è alimentata dal residuo del fondo salario accessorio degli anni precedenti;

- Che l'art. 15 comma 5 del CCNL dei 1 aprile 1999 dispone "le somme non utilizzate e non attribuite con riferimento alle finalità del corrispondente esercizio finanziario sono portate in aumento delle risorse dell'anno successivo" e che sul punto si è espressa sia la Ragioneria Generale dello Stato con propria circolare n. 25 del 1 luglio 2012 la quale prevede una formale ricognizione amministrativa, che la Corte dei Conti della Regione Friuli Venezia Giulia con proprio parere n. FVG/18/2014/PAR del 17 gennaio 2014;
- Che il Fondo Salario Accessorio dell'anno 2010 pari ad euro **26.879,71** risulta superiore al Fondo 2015 che risulta essere di euro 26.869,95 nel rispetto di quanto disposto dal comma 2 bis art. 9 D.L. 78/2010 e che lo stesso, automaticamente è stato ridotto in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio in ossequio anche alla Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 12 del 15 aprile 2011;
- Che le risorse destinate al fondo trattamento economico accessorio sono coerenti con gli strumenti di programmazione dell'Ente;
- Che allo stato, la sottoscrizione del CCDI appare improcrastinabile, in ragione anche della specifica valenza dell'Istituto, il quale svolge una funzione fondamentale così come positivamente previsto dall'art. 40 comma 3-bis del Testo Unico del Pubblico Impiego, visto che esso ha il compito di assicurare **"adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità delle performance. A tale fine destina al trattamento economico accessorio collegato alla performance individuale una quota prevalente del trattamento accessorio complessivi"**

ESPRIME

- Parere favorevole alla proposta di deliberazione n. n. 12 del 22/02/2016, relativa alla determinazione del Fondo per le risorse decentrate anno 2015 e autorizzazione alla sottoscrizione del C.C.D.I. ANNO 2015;

Colmurano, li 22/02/2016

L'Organo di revisione
Dott. Maurizio Centracchio

